

vicerè era alozato nel borgo. A l'hostaria de la Corona erano questi signori, el signor Prospero Colona, il marchese di la Pescara che è capitano di le fantarie, et questi do capi con le zente dil Papa, signor Mutio Colona e Troilo Savello fo nostro condotier, et il Papa ha homeni d'arme 200 in dito campo. Et il vicerè non voria si facesse quelli incendii, ma non pol far di manco, poichè l'Imperador vuol, e che ritornerano verso Verona; alcuni dicono anderiano a depredar il Friul e brusar. *Item*, sono armati a la liziera et senza cariazzi ni cari drio, *solum* di butini, e pativano di pan li a Mestre.

Noto. El ditto sier Domenego era in villa con una soa garzona, fu preso con lei e dito signor Prospero Colona dormite con lei e gli donò do porzi e 10 stera di frumento e la lassò venir a Venecia, e tene sier Domenego preson, e poi l'ba liberato; et sier Andrea Bragadin di sier Alvise è preson di uno padoan, Hironimo di la Zara.

Fo leto una altra deposition di Nicolò da Ponte, qual avendo parlato con il spendador dil signor Prospero nominato Bartolameo Romano, venuto qui, come ho dito di sopra, per comprar panni di seda e altro, dice i nimici sono lanze 1500, fanti 6000 spagnoli, 3000 todeschi, 2000 italiani, et 1000 venturieri, et 2000 cavali lizieri, e hanno pezi 10 di artelaria, e voleno andar depredando e brusando per tutto per ordine auto da l'Imperador, e vorano brusar Mestre ne la sua levata, e altre particularità.

Fu posto, per il Serenissimo e altri tuti di Colegio, do decime perse a pagar a li governadori l'una a di 15, l'altra per tutto il mexe con dodese per 100, Et leta la dita parte, sier Vettor Morexini, provedador sora la sanità, andò in renga, dicendo questa provision è nulla, non sarà danari presti; poi disse che si doveria mandar zentilhomeni a Padoa e Treviso, perchè adesso consiste tutto, e imbosolar tutti a chi toca vadi, et cussi quelli sarà doman a Consejo come quelli che non vegnirà, over mandi persone; ma nùlia valse il suo aricordo. Andò la parte di le do decime, e fu presa.

Fu posto, per li savii, che sier Cristofal Moro qual va a Padoa, e sier Andrea Griti procurator va a Treviso, et vanno a loro spexe, possino menar la fameia come quando erano provedadori zenerali a spexe di la Signoria nostra, et che possino ritornar partiti i nimici *ut in parte*, senza altra licentia; et fu presa.

70* *Fu poi leto una letera di Crema, di sier Bartolomeo Contarini capitano, di 23.* Di certo caso seguito, di alcuni andono a caxa di sier Hironi-

mo Benvenuto, cremasco, e lo feriteno etc., e non si sa chi siano. Et fo posto, per li consieri, darli taia lire 1000 *ut in parte* a chi acuserà, e fu presa.

Fo mandà in questa sera a Padoa ducati 2000, et a Treviso ducati 1000 per le occorentie accade di pagar zente.

Fo ozi apicato quel prete che fo sgradato a Castello, per deliberation dil Consejo di X, per esser compagno di quelli zentilhomeni in li latrocinii, et è nominato . . .

Item, sier Alessandro Donado qu. sier Polo, e sier Nicolò Bondimier di sier Zanoto, chiamati per il Consejo di X, come ho scripto, si apresentono a le prexon e fonno posti in camera; i qual si offerse di andar a Padoa a servir la Signoria e poi ritornar a presentarsi. Sier Michiel Donado di sier Zuanne non si apresentò, sarà condanato absente.

Questi sono li 15 electi di la zonta al Consejo di X, et ozi in Pregadi fonno publicati e chiamati, e licentiatto il Pregadi. Quali restono fino hore 2 in materia pecuniaria.

Li 15 deputati di zonta al Consejo di X.

- Sier Marco Bolani procurator.
- Sier Nicolò Michiel, dotor, cavalier, procurator.
- Sier Thomà Mozenigo, procurator.
- Sier Andrea Griti, procurator.
- Sier Bortolo Minio, fo podestà a Padoa.
- Sier Andrea Corner, fo consier.
- Sier Vincivera Dandolo, fo governador.
- Sier Piero Lion, fo consier.
- Sier Piero Balbi, fo capitano a Padoa.
- Sier Piero Marzelo, fo consier.
- Sier Francesco Foscari, fo savio dil Consejo.
- † Sier Domenego Malipiero, fo provedador zeneral in Treviso, non intrò per esser amalato, e poi morì.
- Sier Zorzi Emo, el savio dil Consejo.
- Sier Alvise Dolfin, el governador.
- Sier Alvise Sanudo, fo consier.

In questo Pregadi, fo publicà per il canzelier, doman justa il solito si farà l'anniversario duodecimo dil Principe nostro, e Soa Serenità anderà a San Marco a messa con li oratori, et però vegnino ben tutti a onorarsi loro stessi.

Et *etiam* ozi nel Consejo di X fo deliberà elezer *solum* uno cassier dil ditto Consejo, che prima si elezevano tre, e stavano quatro mexi per uno; e fato il seurtinio, rimase sier Lorenzo di Prioli.